



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 33 del Reg.	OGGETTO	Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina della video sorveglianza
Data 29/04/2016		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Capitolo _____		

L'anno duemilasedici il giorno **29** del mese di **APRILE** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Licata Giovanni		X
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Troia Giovanni	X	
4) Componente Luna Salvatore	X		14) Componente Siino Paolo		X
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino	X		16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Cocheo Francesco		X	17) Componente Puccio Giuseppe		X
8) Componente Cuneo Giovanni	X		18) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.		X
10) Componente Raveduto Francesco		X	20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Vice Segretario Dott. Vincenzo Lupica.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Si passa al punto n. 9 Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina della video sorveglianza;

Consiglieri presenti 14: Guastella, Luna, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baiamonte, Puccio G. C., Pagano, Tarallo, Riccobono, Lo Bello, Guercio, Troia.

Si da lettura del parere del Revisore Unico, il quale non si esprime, in quanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 239 del T.U.E.L., non rientra nella competenza del Revisore rilasciare pareri in merito alla delibera di C.C. n. 01 del 04/04/2016. (Ore 20,35, esce il Consigliere Troia Giovanni. Consiglieri presenti 13).

Si da lettura del parere tecnico il quale è favorevole ed altresì del parere della commissione il quale è anch'esso favorevole.

Si passa all'esame dell'emendamento prot 7493 del 27/04/2016.

Il Consigliere Michele Guastella, dà lettura dell'emendamento (ore 20,38 entra il Consigliere Troia Giovanni Consiglieri presenti 14.

Il Consigliere Lo Bello Maria Rosa, chiede la parola ed espone che la zona che comprende Via caduti di Nassiria è rimasta scoperta dal sistema di video sorveglianza e lamenta che ciò che si verifica in quella zona per il continuo buttare rifiuti fuori orario a causa della mancanza di telecamere è qualcosa di intollerabile ed indecorosa.

Il Consigliere Vincenzo Di maggio, condivide quello che è stato detto dal Consigliere Lo Bello Maria Rosa rappresentando che purtroppo la zona di via caduta di Nassiria è piena di spazzatura per il comportamento scorretto di alcuni cittadini e pertanto chiede all'Amministrazione di intervenire per porre rimedio.

Il Presidente preso atto che non ci sono altri interventi mette ai voti l'emendamento prot. n. 7493 del 27/04/2016.

Si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 14 (Guastella, Luna, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baiamonte, Puccio, Pagano, Tarallo, Riccobono, Lo Bello, Guercio, Troia);

Consiglieri favorevoli 14;

Consiglieri contrari zero;

Consiglieri astenuti zero;

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Comandante Gaetano Fontana comunica che il prossimo lunedì, ci sarà il collaudo di

tutto l'impianto di video sorveglianza, comunica altresì che la ditta che ha eseguito i lavori, ha già messo dei cartelli nei punti in cui la video sorveglianza avrà luogo.

Il Consigliere Vincenzo Pagano, chiede quante telecamere sono state installate.

Il Comandante Gaetano Fontana risponde che sono state installate 27 telecamere che saranno collaudate il prossimo lunedì, aggiunge altresì che le telecamere non si possono spostare dal punto in cui sono collocate e per avere altre telecamere occorre un progetto integrativo.

Il Consigliere Letizia Guercio, evidenzia che una telecamera non riesce ad avere una visione totale della via Mons. Siino.

Il Consigliere Michele Guastella risponde che la telecamera in questione inquadra tutta la piazza Calogero Troia, perché si è ritenuto più utile tutelare questa parte della zona, non perché si ritengono le altre zone meno importanti, ma perché nella zona sorvegliata, si sono verificati molti episodi spiacevoli più che altrove e rammenta quanto detto dal Consigliere Francesco Raveduto, quando in sede di Consiglio Comunale, ha parlato di una vecchietta che era stata aggredita da alcuni malfattori pertanto si è preferito tutelare le c.d. zone a rischio ma nulla toglie che in seguito possano essere installate delle telecamere anche in altre zone ed espone che il progetto può essere ampliato inserendo nuove telecamere in altrettante zone pertanto momentaneamente sono state installate 27 telecamere che poi si cercherà di aumentare.

L'Assessore Giambona Franca Lisa, precisa che prima di installare le telecamere c'è stato anche un incontro con le forze dell'ordine che a seguito di un confronto con la ditta installatrice, hanno indicato le zone più idonee dove posizionare le telecamere per ottenere una migliore protezione del territorio, per cui i punti di installazione sono stati scelti con cura e nel modo migliore.

Il Consigliere Cuneo Giovanni, rappresenta che questo è stato uno dei pochi finanziamenti che il Comune di Capaci ha ottenuto e pertanto ringrazia tutti coloro che si sono attivati per rendere il tutto possibile chiede pertanto analoga diligenza all'Amministrazione Comunale anche in altri settori per consentire che altri finanziamenti possano giungere a Capaci per realizzare altre opere.

Il Consigliere Andrea Misuraca, ribadisce che le telecamere agevolano il controllo sul territorio e si congratula con chi ha avuto le capacità di portare il finanziamento ringrazia il Dott. Salvatore Roccalumera che si è tanto prodigato per far ottenere il finanziamento al Comune di Capaci, l'impegno va riconosciuto e premiato.

Il Presidente preso atto che non ci sono altri interventi mette ai voti la delibera delibera di C.C. n. 01 del 04/04/2016.

Consiglieri presenti 14 (Guastella, Luna, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baiamonte, Puccio, Pagano, Tarallo, Riccobono, Lo Bello, Guercio, Troia);

Consiglieri favorevoli 14;

Consiglieri contrari zero;

Consiglieri astenuti zero;

Il Consiglio approva all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta

VISTO lo statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 14 espressi in forma palese dai sedici consiglieri presenti.

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di delibera di consiglio comunale n. 01 del 04/04/2016.

Proposta Area "sesta" n. reg. 1 Data 4.4.2016		Proposta n° prot _____ del Registro generale Data _____
---	---	---

COMUNE DI CAPACI
 PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	OGGETTO	Approvazione Regolamento Comunale per la Disciplina della videosorveglianza .
		NOTE

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione Regolamento Comunale per la Disciplina della videosorveglianza**.

Richiamati:

- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- il provvedimento, del Garante per la protezione dei dati personali, datato 8 aprile 2010;

Ritenuto opportuno disciplinare le modalità di videosorveglianza sul territorio comunale ;

Vista la deliberazione della G.M. , N. 32 del 31.03.2016, con la quale è stato approvato lo schema del Regolamento Comunale per la Disciplina della videosorveglianza

Visto il vigente statuto del Comune di Capaci ;

Visto il D.Lgs. 267/2000.

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare lo schema di Regolamento Comunale " **per la disciplina della videosorveglianza.** " composto di n. 24 articoli, contenente le modalità di espletamento del servizio.

Capaci, li 4.4.2016

Il Responsabile del procedimento
(isp. capo Caterina DiMaggio)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 4.4.2016

Il Responsabile di Area
(magg. Gaetano Fontana)

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

-----*-----
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

(tel. 091 8671144; fax 091 8671156)

Oggetto: *Seduta della prima commissione consiliare.*

L'anno 2016, il giorno **venti**, del mese di **aprile**, alle ore 12,00, presso i locali del Corpo di Polizia Municipale, davanti al sottoscritto magg. Gaetano Fontana, nella qualità di Comandante della Polizia Municipale, si è riunita la **prima commissione consiliare**, per discutere il seguente punto posto all'ordine del giorno :

approvazione regolamento “ per rilascio concessione spazi per sosta personalizzata per invalidi ”

Sono presenti:

1) Di Maggio	Vincenzo	presidente
2) Siino	Paolo	Componente
3) Sanfelice	Pietro Paolo	“
4) Cuneo	Giovanni	“
5) Lo Bello	Maria Rosa	“

Il presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare l'argomento posto all'ordine del giorno.

La commissione preliminarmente prende visione della nota del Revisore dei Conti, prot.6447/2016, che dichiara la propria incompetenza.

La commissione, presa visione del regolamento in questione, esprime parere favorevole.

Gli atti sono demandati al Presidente del Consiglio, tramite l'ufficio di segreteria, per il seguito di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto:

DI MAGGIO VINCENZO

SIINO PAOLO
SANFELICE PIETRO PAOLO
CUNEO GIOVANNI
LO BELLO MARIA ROSA

Presidente Di Maggio Vincenzo

Componente Paolo Siino

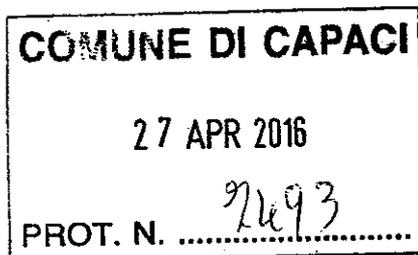
Componente Pietro Paolo Sanfelice

Componente Giovanni Cuneo

Componente Maria Rosa Lo Bello

Il Segretario della Commissione
(magg. Gaetano Fontana)

**Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Capaci**



*Al sig. Sindaco
del Comune di Capaci*

SEDE

Oggetto: Emendamento alla proposta di delibera consiliare n.1 del 04.04.2016 avente ad oggetto:
"Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza"

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto:
"Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza";

- ✚ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✚ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 27/04/2016 come stabilito dal Consiglio comunale nella seduta del 22.04.2016;
- ✚ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONE

In riferimento all'art.4

sostituire il punto 2 con il seguente testo: " Le finalità del suddetto impianto, conformi al d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e al provvedimento del Garante della privacy, in materia di videosorveglianza, dell'8 aprile 2010, delle funzioni istituzionali del comune di Capaci, sono:

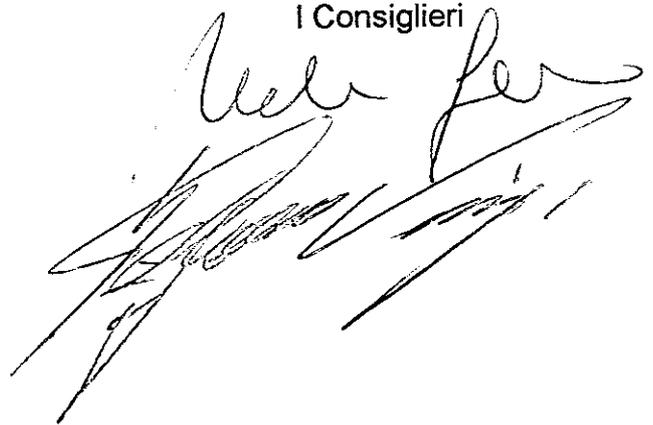
- a) Sicurezza Urbana: per prevenire e contrastare determinati pericoli che minacciano l'incolumità pubblica o la sicurezza urbana (punto 5 del provvedimento Garante);

- b) Deposito rifiuti: con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiale e di sostanze pericolose, e alle attività di controllo volte ad accertare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito rifiuti la cui violazione è sanzionata amministrativamente (punto 5.2 provvedimento Garante);
- c) La ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici od azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine a tutela del patrimonio pubblico;
- d) La vigilanza sul pubblico traffico per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e la contestazione delle violazioni del codice della strada (punto 5.3 e punto 5.3.1 provvedimento del garante);
- e) L'attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- f) Finalità di polizia (art. 53 Codice in materia di protezione dei dati personali).

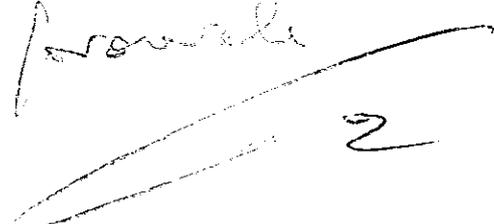
Cordialità

Capaci, li 27/04/2016

I Consiglieri



Con riferimento al presente eventuale
in apposite parti provate
28/4/2016



Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it

Palermo , 12 Aprile 2016

Al Comune di Capaci
Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Presidente del Consiglio
Comunale
Al Responsabile dell'Area II
Al Responsabile dell'Area VI

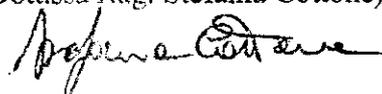
VIA PEC

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta di parere in merito alla proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 04/04/2016 dell'Area VI avente oggetto “ Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza ”, si allega alla presente la risposta del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE

Palermo, 12 Aprile 2016

**PARERE DEL REVISORE UNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DELL'AREA VI N. 1 DEL 04/04/2016 AVENTE
OGGETTO " APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA "**

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta via PEC il 12/04/2016, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale dell'Area VI n.1 del 04/04/2016, avente oggetto " Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza ", questo Organo di Revisione

- Vista la proposta di delibera,
- Esaminato lo schema di Regolamento Comunale,
- Esaminato l'art.239 del TUEL

PRENDE ATTO E NON ESPRIME PARERE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, in quanto non di competenza ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art.239 del TUEL.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ	3
ART. 2 – DEFINIZIONI	3
ART. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE	4
ART. 4 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.....	4
ART. 5 – NOTIFICAZIONE PREVENTIVA AL GARANTE	5
ART. 6 – RESPONSABILE.....	5
ART. 7 – PERSONE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE	6
ART. 8 – NOMINA DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	6
ART. 9 – ACCESSO AI SISTEMI E PAROLE CHIAVE	6
ART. 10 – MODALITÀ DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E REQUISITI DEI DATI PERSONALI	7
ART. 11 – OBBLIGHI DEGLI OPERATORI	7
ART. 12 – ACCERTAMENTI DI ILLECITI ED INDAGINI GIUDIZIARIE O DI POLIZIA	8
ART. 13 - INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA.....	8
ART. 14 – DIRITTI DELL'INTERESSATO.....	8
ART. 15 – SICUREZZA DEI DATI.....	9
ART. 16 – MODALITÀ DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI.....	9
ART. 17 – CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIDEOSORVEGLIANZA.....	10
ART. 18 – PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI	10
ART. 19 – COMUNICAZIONE DEI DATI	10
ART. 20 – NORMA DI RINVIO.....	11
ART. 21– TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE.....	11
ART. 22 – MODIFICHE REGOLAMENTARI.....	11
ART. 23 – LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DI DATI PERSONALI	11
ART. 24 – DANNI CAGIONATI PER EFFETTO DEL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	11

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio del Comune di **CAPACI**, gestito ed utilizzato dal Corpo di Polizia Municipale, si svolga nel rispetto dei diritti, della libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a. per **"banca dati"**, il complesso di dati personali, formatosi presso la centrale operativa della Polizia Locale, raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
 - b. per **"trattamento"**, tutte le operazioni svolte con l'ausilio di mezzi elettronici, o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la cancellazione e la distruzione di dati;
 - c. per **"dato personale"**, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d. per **"titolare"**, l'Ente Comune di **CAPACI**, nella persona del Sindaco cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e. per **"responsabile"**, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali;
 - f. per **"incaricati"**, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare dal responsabile;
 - g. per **"interessato"** la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione a cui si riferiscono i dati personali;
 - h. per **"comunicazione"**, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i. per **"diffusione"**, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - j. per **"dato anonimo"**, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile
 - k. per **"blocco"**, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.
 - l. per **finalità di polizia** il trattamento di dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché polizia giudiziaria, svolti ai sensi del codice di procedura penale, per la prevenzione e repressione dei reati.

Art. 3 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato sul territorio del Comune di **CAPACI** e collegato alla centrale operativa della Polizia Municipale.

Art. 4 – Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza, i cui monitor per la visione delle immagini riprese dalle telecamere sono posizionati presso la centrale operativa della Polizia Municipale.
2. Le finalità del suddetto impianto, del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di **CAPACI**, sono:
 - l'attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
 - la ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici od azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine a tutela del patrimonio pubblico;
 - la vigilanza sul pubblico traffico per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e la contestazione delle violazioni del Codice della Strada;
 - l'attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
 - finalità di polizia (art. 53 Codice in materia di protezione dei dati personali) .
3. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di **CAPACI**, dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini presso la centrale operativa della Polizia Municipale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Municipale e della Polizia di Stato sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre Forze dell'Ordine.
4. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali, rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area videosorvegliata.
5. L'attività di videosorveglianza raccoglie esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando quando non indispensabili immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. La localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa saranno quindi stabilite in modo conseguente.
6. La possibilità di disporre in tempo reale di dati ed immagini costituisce un ulteriore strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Municipale svolge quotidianamente nell'ambito delle proprie competenze istituzionali; attraverso tali strumenti si persegue l'intento di tutelare la popolazione ed il patrimonio comunale, garantendo quindi un elevato grado di sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione, nelle zone più appartate, nei siti di interesse storico, artistico e culturale, negli edifici pubblici, nel centro storico, negli ambienti in prossimità delle scuole e nelle strade ad intenso traffico veicolare.
7. L'uso dei dati personali nell'ambito di cui trattasi non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate alla normativa vigente in materia di "privacy" con un'apposita regolamentazione.

8. L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato, in base all'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

Art. 5 – Notificazione preventiva al garante

1. I dati trattati devono essere notificati al Garante solo se rientrano nei casi specificatamente previsti dalla normativa vigente sulla privacy. A tale proposito la normativa prevede che non vadano comunque notificati i trattamenti relativi a comportamenti illeciti o fraudolenti, quando riguardino immagini conservate temporaneamente per esclusive finalità di sicurezza pubblica o di tutela delle persone e del patrimonio.

Art. 6 – Responsabile

1. Il Comandante della Polizia Municipale è individuato, previa nomina da effettuare con atto del Sindaco, quale Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2 lettera e) del presente Regolamento. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato.
2. Il Responsabile ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, ed alle disposizioni del presente Regolamento.
3. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente sulla privacy e delle proprie istruzioni.
4. I compiti affidati al Responsabile devono essere specificati per iscritto, in sede di designazione.
5. Gli incaricati del materiale trattamento, nominati dal Sindaco, di concerto con il Responsabile, devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del Titolare o del Responsabile.
6. La visione delle immagini registrate e lo spostamento della direzione di registrazione delle telecamere sono consentiti solamente al Responsabile del trattamento dei dati, al suo delegato, agli incaricati preposti alla centrale operativa o a funzioni di polizia giudiziaria, ed al personale esterno addetto alla manutenzione ed alle riparazioni, quest'ultimo sempre previa autorizzazione del Responsabile.
7. Il Responsabile del trattamento dei dati impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento non autorizzato di dati da parte delle persone abilitate all'accesso per la manutenzione e riparazione degli impianti.
8. Il Responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale operativa della Polizia Municipale, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette/cd o altro supporto informatico, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Art. 7 – Personale autorizzato ad accedere alla centrale operativa della Polizia Locale

1. L'accesso alla centrale operativa della Polizia Municipale è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio del Corpo di Polizia Municipale autorizzato dal Responsabile e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi commi.
2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile.
3. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale operativa della Polizia Municipale solo gli incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Responsabile.
4. Il Responsabile del trattamento dei dati impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni, rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente Regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Art. 8 – Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il Responsabile designa e nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli addetti alla Polizia Municipale.
2. Gli incaricati andranno nominati tra gli addetti alla Polizia Municipale in servizio presso il Comune di Capaci che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli addetti di Polizia Municipale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale.
4. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti sul corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.

Art. 9 – Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al Responsabile e agli incaricati con le modalità stabilite dal presente Regolamento.
2. Gli incaricati saranno dotati di propria password di accesso al sistema.
3. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che saranno conservati per la durata di anni uno.

Art. 10 – Modalità di raccolta, conservazione e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento vengono:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità di cui all'articolo 4 del presente Regolamento;
 - trattati in modo pertinente, completo e non eccedente, rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso per un periodo di tempo **non superiore a sette giorni**, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione;
 - trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico di cui al precedente articolo 4, comma 2 con modalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, il quale sarà inizialmente costituito da alcune telecamere posizionate in punti nevralgici espressamente individuati con atto della Giunta Comunale e successivamente potrà essere eventualmente ampliato, secondo gli sviluppi futuri del sistema, mediante approvazione di apposite deliberazioni sempre ad opera della Giunta Comunale.
3. Le telecamere di cui al comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video diurne/notturne a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario.
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare delle riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo ubicata presso la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale. In questa sede le immagini saranno registrate su supporto magnetico da un sistema appositamente predisposto e visualizzate su monitor. L'impiego del sistema di videoregistrazione si rende necessario per ricostruire le varie fasi dell'evento, nell'ambito delle finalità previste all'articolo 4 del presente Regolamento. Le telecamere devono presentare le caratteristiche descritte in un'apposta relazione rilasciata dalle ditte installatrici, e tale materiale va conservato agli atti dal Titolare. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a sette giorni presso la centrale operativa, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nei limiti e con le modalità stabilite al punto 3.4. del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010, ed in modo particolare, in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini delle autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.

Art. 11 – Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio e dello zoom da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme alle finalità dell'impianto riportate all'articolo 4, comma 2.
2. Il settore di ripresa delle telecamere deve essere impostato in modo tale da consentire il controllo e la registrazione di quanto accada nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, con esclusione della proprietà private.
3. Fatti salvi i casi di richieste degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso

di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 4, comma 3 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco.

4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 12 – Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia.

1. In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'incaricato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla conservazioni delle immagini su appositi supporti.
2. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria, le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia.
3. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

Art. 13 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di **Capaci**, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, affigge una adeguata segnaletica su cui devono essere riportate le informazioni previste dall'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).
2. Il cartello deve avere un formato ed un posizionamento tali da essere chiaramente visibile all'utenza e deve altresì inglobare il simbolo della telecamera.
3. Il Comune di Capaci si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, gli incrementi dimensionali del sistema e la eventuale successiva cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento medesimo, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di comunicazione idonei.

Art. 14 – Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati, identificati o identificabili, l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificarne le finalità, le modalità del trattamento e di ottenerne l'interruzione nel caso di utilizzo illecito, in particolare per la carenza dell'adozione delle idonee misure di sicurezza o per l'uso indebito da parte di soggetti non autorizzati.
2. I diritti di cui al presente articolo riferiti a dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati dagli eredi, da chi abbia un interesse proprio, da chi agisca a tutela dell'interessato o per ragioni familiari considerate particolarmente meritevoli di protezione.
3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Titolare o al Responsabile anche mediante lettera raccomandata o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
5. Nel caso di esito negativo alle istanze di cui al presente articolo, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 15 – Sicurezza dei dati

1. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalla ditta installatrice, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
2. Vanno comunque assicurate alcune misure, cosiddette minime, obbligatorie anche dal punto di vista penalistico.
3. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi nella centrale operativa situata presso la sede della Polizia Municipale. Alla sala, ubicata all'interno del Comando in un luogo chiuso al pubblico, possono accedere esclusivamente il Responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedervi altre persone se non sono accompagnate da soggetti autorizzati.
4. L'utilizzo dei videoregistratori impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Art. 16 – Modalità da adottare per i dati videoripresi

1. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.
2. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.
3. La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente sul luogo di lavoro.
4. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, in modo che non possano essere recuperati i dati in esso presenti.
5. L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento di cui all'articolo 6;
 - ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia;
 - alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - all'interessato, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
6. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.

7. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo od informatico), conservato nei locali della centrale operativa della Polizia Municipale, nel quale sono riportati ad opera degli incaricati:

- la data e l'ora dell'accesso;
- l'identificazione del terzo autorizzato;
- i dati per i quali si è svolto l'accesso;
- gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
- le eventuali osservazioni dell'incaricato;
- la sottoscrizione del medesimo.

8. Non possono, di norma, essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi casi particolarmente meritevoli di tutela a giudizio insindacabile del Responsabile.

Art. 17 – Cessazione dell'attività di videosorveglianza

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'attività di videosorveglianza, il Comune di **Capaci** effettuerà la notificazione al Garante ai sensi della vigente normativa.
2. A seguito di ciò i dati raccolti dovranno essere distrutti o conservati per fini esclusivamente istituzionali.
3. La cessione dei dati in violazione al comma precedente è da considerarsi priva di effetti e sono fatte salve le sanzioni previste dalla Legge.

Art. 18 – Procedura per l'accesso alle immagini

1. Per accedere ai dati ed alle immagini l'interessato dovrà presentare un'apposita istanza scritta ed adeguatamente motivata diretta al Responsabile, corredata altresì dalla fotocopia del proprio documento di identità, richiedendo l'esistenza o meno del trattamento di dati che possano riguardarlo, informazioni sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati, sulla cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione alla normativa vigente in materia, oppure inoltrando la richiesta di opposizione al trattamento dei propri dati personali, per motivi legittimi e documentati, ancorché pertinenti alle finalità del trattamento.
2. L'istanza deve altresì indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento ed il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa: nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente, così come nell'ipotesi in cui le immagini di possibile interesse non siano state oggetto di conservazione.
3. Il Responsabile del trattamento sarà tenuto ad accertare l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
4. La risposta alla richiesta di accesso a dati conservati deve essere inoltrata entro quindici giorni dalla ricezione e deve riguardare i dati attinenti alla persona richiedente e può comprenderne eventualmente altri, riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 19 – Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza da parte del Comune di Capaci a favore di altri soggetti autorizzati è ammessa quando necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal Responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati richiesti, in conformità alla legge, da Forze di Polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

Art. 20 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

Art. 21– Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente Regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

Art. 22 – Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente Regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di variazioni delle normative in materia di trattamento dei dati personali, gerarchicamente superiori.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia in caso di eventuali successivi aggiornamenti.
3. Il presente Regolamento entrerà in vigore con le modalità ed i tempi stabiliti dallo Statuto Comunale.

Art. 23 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. La materia è disciplinata dall'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

Art. 24 – Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'articolo 15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e o integrazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazioneespressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

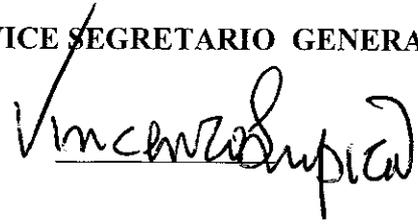
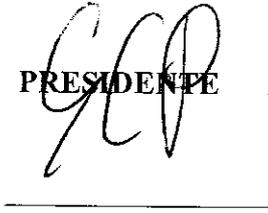
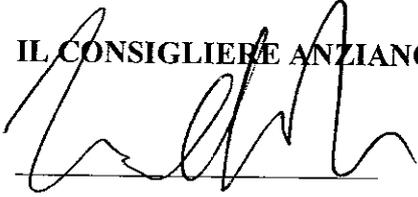
Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione.....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Lupica)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Lupica)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vincenzo Lupica)